

Bollo auto non pagato, in arrivo 71mila avvisi

Pubblicato: Sabato 19 Novembre 2011

Il 10 per cento dei veicoli immatricolati in Lombardia nel 2008 non risulta a posto con il bollo, cioè la tassa di possesso: in provincia di Varese la questione riguarda **71.225 veicoli, i cui proprietari riceveranno un avviso di pagamento.**

Complessivamente sono 780.008 le posizioni che la Regione sta segnalando con un avviso a tutti gli interessati. I proprietari dei veicoli possono, in maniera del tutto gratuita, fornire la documentazione utile a dimostrare che il bollo in realtà è stato pagato oppure pagarlo, se non l'avessero fatto.

 Sulla base dell'esperienza degli anni precedenti Regione Lombardia **prevede un introito da recupero di bolli non pagati di almeno 35 milioni di euro.** Risorse destinate a rientrare nel circolo delle politiche attive della Regione per investimenti e servizi ai cittadini.

L'avviso di accertamento – specifica la Regione – non è però un modo per far cassa: è un obbligo di legge e anche un dovere elementare di giustizia verso tutti quegli automobilisti che regolarmente pagano quanto dovuto. Per un'altra parte di automobilisti **si tratta verosimilmente di errori nella compilazione dei bollettini**, per cui non è stato possibile associare il denaro versato a un determinato veicolo. Si tratta di **143mila versamenti, che attendono una paternità.**

Il 2008 poi è stato un anno caratterizzato da **un numero considerevole di pagamenti effettuati ancora tramite bollettino postale**, che il cittadino doveva compilare manualmente riportando, di suo pugno, i dati e il periodo di pagamento, il numero di targa del veicolo e il codice fiscale.

Una modalità che non ha permesso di evitare quegli errori banali – come l'indicazione inesatta della targa o della scadenza o la compilazione incompleta – che il nuovo sistema, totalmente informatizzato e appositamente realizzato da Regione Lombardia, entrato a pieno regime dal 2009, non consente più di fare. Proprio per questo motivo, per diverse migliaia di posizioni, non è stato possibile abbinare il pagamento con un veicolo circolante.

COME E DOVE PRESENTARE LE ISTANZE DIFENSIVE – Chi, dunque, dopo aver ricevuto l'avviso, ritiene di poter presentare una memoria difensiva – entro 60 giorni dal ricevimento dell'avviso di accertamento – deve produrre idonea documentazione, compilando il modulo "comunicazioni del contribuente" (allegato all'avviso ricevuto) con tutte le informazioni utili per chiarire la posizione fiscale del veicolo. L'operazione è gratuita.

Nel caso in cui, grazie alla documentazione presentata, Regione Lombardia riconosca illegittima o infondata la richiesta di pagamento, l'avviso di accertamento verrà annullato e con esso la sanzione. La presentazione della memoria difensiva non interrompe il termine di 60 giorni entro i quali è possibile ricorrere alla Commissione tributaria.

IL NUMERO VERDE – I cittadini o le società che ricevono l'avviso e che sono in possesso del titolo di pagamento possono contattare il numero verde 800.151.121. Si tratta di un servizio che, a pochi giorni dall'invio degli avvisi, sta già riscuotendo un notevole successo. Sono circa un migliaio le telefonate che, quotidianamente, stanno ricevendo gli operatori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

